

## Coronavirus, ipotesi patente del vaccino per poter viaggiare tra regioni e stati

di **Redazione**

26 Novembre 2020 - 12:11



**Genova.** Il prossimo 2 dicembre il governo presenterà al Parlamento **il piano per la vaccinazione contro il Covid 19**, che dovrebbe partire nei primi mesi del prossimo anno, non appena saranno disponibili le dosi già prenotate dal nostro paese.

**E trapelano alcune anticipazioni:** la prima è che tutta l'operazione, definita da palazzo Chigi come la "più grande campagna di vaccinazione della storia del nostro paese", **sarà gestita direttamente dallo Stato**, al contrario delle normali vaccinazioni che sono prese in carico dalle regioni, dall'approvvigionamento alla somministrazione.

Poi i numeri. Come è noto le prime persone a ricevere il vaccino saranno quelle appartenenti alle categorie maggiormente a rischio, **quindi anziani e operatori sanitari**, per i quali saranno riservate due dosi, nel caso la prima non dovesse dare l'esito desiderato. **Si parla di 3,4 milioni di dosi, per quindi 1,7 milioni di persone** comprese nella prima 'ondata'

Ma non solo: secondo alcune indiscrezioni di stampa, infatti, sarebbe allo studio **una sorta di patente del vaccino** che, oltre a consentire un monitoraggio più accurato degli effetti, **potrebbe consentire a chi ne è in possesso di viaggiare tra regioni e all'estero**. Un'ipotesi, ancora da confermare, ma che sta già scatenando molte polemiche, soprattutto per il suo "contrario", vale a dire **le possibilità negate a chi non ha fatto il vaccino**, a prescindere dal suo stato di salute.

A spaventare molti, inoltre, è la possibile estensione del metodo: questo eventuale discrimine in base alla vaccinazione, una volta sdoganato come principio, **potrebbe portare ad altre limitazioni per chi non desidera, o non può, vaccinarsi**, cosa che di fatti farebbe diventare la somministrazione del vaccino obbligatoria *de facto* per poter riprendere una vita "normale".

